



Comunicato Stampa

Marzo 2012

---

XXII Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina a Milano dal 19 al 25 marzo 2012

## ***Premio CUMSE: una finestra dedicata ai film "made in Africa"***

*Quest'anno parteciperanno alla giura anche undici ragazzi africani,  
profughi ospiti del Comune di Cinisello Balsamo*

"Fabbrica troppo in basso chi fabbrica al di sotto delle stelle". Con questo motto, in dieci anni Cumse ha realizzato 2 ospedali, 14 pozzi d'acqua, 2 laboratori farmaceutici e avviato numerosi altri progetti di cooperazione allo sviluppo. Dal 2010 Cumse è diventata Fondazione e rinnova, ancora con più forza, il suo impegno per un mondo migliore.

Anche per il 2012 Cumse sarà presente al Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina, continuando così l'importante collaborazione con l'ong COE, insieme alla quale ha istituito, a partire dalla XVIII edizione del Festival, un premio speciale che si inserisce nella sezione documentari e/o cortometraggi africani, volto a promuovere la diffusione dei film "made in Africa".

*"Da 22 anni il Festival è una grande occasione per conoscere altre culture attraverso il cinema. Un modo immediato e coinvolgente di immergersi in realtà così distanti dalla nostra - racconta Roberto Stigliano, presidente della Fondazione -. Quest'anno Cumse, grazie alla collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo, ha formato una giuria composta da ben undici dei ragazzi profughi ospiti in città. Grazie al loro prezioso contributo e alle loro testimonianze sarà possibile approfondire la conoscenza delle diverse culture africane. Saranno inoltre presenti tra i giurati alcuni volontari di Cumse e dell'Associazione culturale La Scheggia di Milano".*

Cumse è una realtà di volontariato nata nel 2001 a Cinisello Balsamo, sorge dalla sensibilità di volontari impegnati nel sostegno e nel supporto materiale, tecnico e finanziario di comunità di servizio in Camerun, Ciad, Congo RD e Mali. Cumse individua da subito il proprio principale settore d'intervento in ambito sanitario sviluppando un primo progetto di cooperazione nel Nord del Camerun. I volontari, attraverso il lavoro costante e una cosciente opera di sensibilizzazione, danno così forma, sostanza e anima a un sogno condiviso: la costruzione di ospedali in grado di far fronte alle gravi carenze sanitarie locali. Il progetto sanitario nel tempo è divenuto cuore pulsante di un organismo più complesso che si occupa anche della costruzione di pozzi d'acqua nei villaggi, della formazione sanitaria, di adozioni a distanza, della produzione di farmaci e della promozione della cultura e dell'arte africana.

Il **Premio CUMSE** si inserisce proprio in quest'ultimo ambito: *"Quest'iniziativa contribuisce alla diffusione di opere cinematografiche provenienti da mondi, per noi occidentali, quasi o del tutto sconosciuti - sottolinea Roberto Stigliano -. Fare volontariato all'interno di una realtà come Cumse significa anche questo, comprendere e valorizzare i prodotti culturali dei Paesi in cui operiamo".*

La giuria CUMSE si riunirà **martedì 13 marzo** alle ore 20.30 per la proiezione dei film candidati al Festival nella sala dell'oratorio Pio XI in via San Saturnino, 12 a Cinisello. Il **Premio CUMSE** consentirà l'acquisizione dei diritti di distribuzione home-video e la vendita dell'opera in Italia. Sarà consegnato dai rappresentanti della Fondazione Cumse durante la serata conclusiva del Festival che si terrà **sabato 24 marzo** presso l'Auditorium San Fedele di via Hoepli a Milano.

Cumse ricerca così anche attraverso il Festival nuove forme per esprimere il senso profondo racchiuso nel proprio nome: Cumse nella lingua africana ghisigà significa infatti "grazie a voi", la parola che rivolge a tutti coloro che non smettono di credere nella possibilità di una sola comunità, quella degli uomini.